

SETTEMBRE 2022 | NUMERO 12

# SAGESSE INTERNATIONALE



## IN QUESTA EDIZIONE

Introduzione

Eventi locali in Canada

Una ragazzina senza niente

Benefici nutrizionali della quinoa

Un anno pieno di incertezze

Costruire la pace in tempo di guerra

L'esperienza di Sr Karuna

L'esperienza di Sr Evelyne Cetoute

Formazione internazionale monfortana

Novizie in divenire

Perché abbiano la vita in abbondanza

Grazie, Sr Pushpa

Le donne di Liberos

Il viaggio di una missionaria

Memoriam

Professioni



## UNA PRESENZA CHE TRASFORMA

Sr Pierrette Bwamba Bosomba,  
Consigliera generale

Ci abituiamo a seguire le notizie nei media che ci presentano di più il lato oscuro degli eventi mondiali e da queste informazioni, ci rendiamo conto di quanto la vita delle persone sia segnata dalla pandemia, dalle guerre, dai cambiamenti climatici con le sue dirette conseguenze sull'uomo e sulla biodiversità. Solo per citarne alcuni:

- La siccità con i grandi incendi che hanno devastato le foreste,
- Le inondazioni e le intemperie in alcune parti del mondo,
- L'inflazione monetaria e l'elevato costo della vita, ecc ...

Ogni evento ha inciso sulla vita quotidiana delle popolazioni.

**Siamo lungi dall'essere risparmiate come Congregazione.** Seguire queste notizie ci pone nel cuore del mondo per ascoltarlo e mostrarci solidali con le sue sofferenze, come ci invita Papa Francesco citato nel Bollettino dell'UISG « come potremmo prendere in carico il mondo senza ascoltarlo, senza lasciarci toccare dal suo grido e dai suoi bisogni? Ascoltare è lo stile umile di Dio».1.

Come Figlie della Sapienza, siamo chiamate a « **promuovere la vita perché tutti abbiano la vita**» come ci invitava il Capitolo generale 2000, con la qualità della nostra presenza e/o attraverso i nostri impegni apostolici. Fin dalle nostre origini, siamo chiamate come Congregazione a rivelare questa Sapienza cercata e contemplata con la nostra vita pienamente donata, nella salute o nella malattia.

Le parole di Ted Dunn nel suo articolo « **Abbracciare la nostra vulnerabilità e il suo potenziale di trasformazione** » sembrano descrivere meglio il nostro ruolo oggi in un contesto di grandi cambiamenti. « *Il mondo ha bisogno di voi ora come lievito, come sale, come il piccolo resto che Dio può usare per trasformare il mondo. Qualunque sia la vostra età, il vostro apostolato, o le circostanze, potete essere una presenza che trasforma* ».2.

Molto chiaramente, gli eventi del mondo ci pongono di fronte alle nostre personali vulnerabilità e le sperimentiamo nel modo di cercare di capire le ragioni profonde di tanti sconvolgimenti. I tempi che viviamo ci portano a una più profonda consapevolezza della nostra vulnerabilità; un segno della condizione umana che condividiamo con tutti. La vulnerabilità è parte della nostra condizione umana. Paradossalmente, l'esperienza della

vulnerabilità ci offre l'opportunità di diventare più umani. Non si tratta di esaltare il dolore o la sofferenza ma di riconoscere un modo di essere persona umana che si inchina, si curva con rispetto verso il prossimo, come la volta celeste si piega verso la terra; uno stile di vita che sa abbassarsi e accompagnare...**3**.

**Molte sono le crisi che hanno colpito le nostre Entità e ognuna, là dove si trova,** cerca di riprendersi per scegliere il lato della vita e portare una risposta che dia vita. E' quanto scopriamo negli articoli di questo numero del bollettino Sagesse Internazionale.

Al di là del lato oscuro degli eventi, possiamo percepire la Sapienza oggi ben presente nel nostro mondo, essa attraversa e penetra ogni cosa (Sap 7,24) come lievito nella pasta. **La Sapienza, attraverso la nostra vita e le nostre azioni, è questa presenza trasformante.**

Osiamo proclamare e diffondere queste « **belle storie** » della presenza della Sapienza nella nostra vita e nei nostri contesti. Farli conoscere è di per sé trasformante.

1. Papa Francesco, Messaggio per la 56a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali 2022.
2. Bollettino dell'UISG, P.18
3. Yolanta Kafka, RMI - Pat Murray, IBVM

- Relazione all'Assemblea in Bollettino UISG, n. 178, pag. 84



## EVENTI LOCALI IN CANADA

Sr Bernadette Paquette, Canada

**« In che modo gli eventi locali hanno influenzato la mia Entità. »**

Questa domanda proposta è stata un trampolino di lancio che ha consentito una riflessione personale e comunitaria. Va da sé che il primo evento che mi viene in mente è la Pandemia Covid-19.

Portatrice di ombre e di luci, **questa infezione ha avuto un impatto considerevole** a molti livelli nel mondo e nella nostra Provincia del Canada. Certamente, ha reso pubbliche le vulnerabilità e le carenze delle nostre società democratiche. E' anche responsabile di fallimenti economici, di ritardi nella produzione e distribuzione, di ritardi nei servizi governativi e di un aumento del costo della vita.

Più vicino a noi, alla Casa Accoglienza Sagesse dove si ritrovano la maggior parte delle nostre Suore, l'impatto si è

fatto sentire notevolmente. Le persone dei servizi alimentari e sanitari, hanno dovuto affrontare la prova con un numero limitato di dipendenti a causa delle ripetute assenze. In termini di spese, che dire del costo aggiuntivo del materiale di protezione, stoviglie e disinfettanti vari ... per non parlare dell'impatto a lungo termine sull'ambiente?

I ripetuti periodi di contenimento, la sottomissione alle norme sanitarie, la mancanza di servizi religiosi, a lungo andare, hanno favorito una **crescita di fatica, di fragilità, di solitudine**.

Altrove, alcuni, hanno dovuto rinunciare al loro apostolato nelle Residenze per persone anziane, ma hanno compensato questa mancanza di presenza con telefonate.

La Pandemia ha comunque presentato un volto più sereno. Soprattutto, ha manifestato la grandezza dell'essere umano nei gesti di altruismo e solidarietà.

Sono nate iniziative per aiutare i più bisognosi e rispondere ai bisogni locali, come fare commissioni per le

suore. Per molti si è rivelato un tempo di riflessione, di riposo, di approfondimento spirituale, di lettura e di creatività. E' stata un'occasione per adottare un atteggiamento positivo davanti all'inevitabile, per allargare il cuore con la presa di coscienza della sofferenza esistente fuori delle nostre mura e infine per apprezzare il benessere di cui godiamo.

Per rimanere « **in collegamento** » nella Provincia, uno sforzo ha prodotto i frutti tanto attesi: diverse Suore si sono abituate alla novità del collegamento « **Zoom** ». Questo mezzo ha permesso di « fare » ed essere presenti « **in modo diverso** ».

La famiglia di Sr Jennifer Cortez come pure tutta la Provincia ha potuto assistere virtualmente alla sua professione perpetua il 2 febbraio scorso. Con lo stesso mezzo, abbiamo vissuto il discernimento e il cambio di governo della Provincia nei mesi di febbraio-marzo e abbiamo riunito in assemblea provinciale le Suore del Canada.

**Altri due eventi meritano di essere**



segnalati.

**1** - Nel gennaio 2022, la città d'Ottawa è stata assediata da un gruppo di camionisti venuti da tutto il paese, in segno di protesta contro le misure sanitarie imposte dai nostri governi. Installati per tre settimane nel centro della città vicino al Parlamento, hanno minato i diritti sociali, danneggiato i luoghi pubblici, minacciato la vita di cittadini privati del sonno e spesso impossibilitati di recarsi al lavoro, seminato paura tra alcuni e colpito le imprese locali. I costi di pulizia si sono rivelati di notevole importanza. Il pericolo persiste e rischia di ripresentarsi durante l'estate. **Ma questa esperienza ci ha fatto comprendere la portata della fragilità delle nostre strutture sociali e democratiche di fronte alla disinformazione dei gruppi di protesta.**

**2-** Il processo avviato per la vendita della Casa Accoglienza Sagesse lascia una certa traccia di preoccupazione tra le nostre Suore, **di fronte a un futuro** che si prevede diverso. D'altra parte, suscita fiducia nei nostri dirigenti grazie alla Sapienza che ci accompagna.

## UNA RAGAZZINA SENZA NIENTE

Sr Lise LeRiche

Ieri, davanti allo schermo della mia TV, ho pianto. Le immagini che scorrevano erano dolorose, difficili da sopportare. Sono stata trasportata in un altro luogo del pianeta, in un ospedale in Afghanistan controllato dai Talebani in un reparto per madri e bambini. Mamme di ogni età, che si dice siano anemici, anche a 14 anni con i loro bambini/piccoli scheletrici e affamati **erano lì davanti agli occhi del mondo intero.** Ho visto quello che sembrava essere un bambino di 6 mesi con grandi occhi cavi e neri. La sua età? Quattro anni dal commento del giornalista. Una ragazzina senza niente. Vista straziante. Realtà crudele dei nostri giorni, dove gran parte del pianeta sta morendo di fame e di sete.

**Scena apocalittica che fa riflettere, imprimendosi nei miei occhi, nel mio cuore.**

In questo tempo di sconvolgimenti di ogni genere che assalgono il pianeta, quale messaggio osiamo mandare ? Certamente, un messaggio evangelico non potrebbe essere più sconvolgente di fronte a una tale realtà.

Questo messaggio scioccante cosa



può essere? Quello della virtù più umile: « una ragazzina senza mezzi che non va da sola ... Sul cammino della salvezza ... tra le sue due sorelle, la fede e la carità avanza la piccola speranza. E' lei che guida tutto » secondo Péguy.

La piccola speranza, è una bambina che scopre una meraviglia ancora impossibile da cogliere e che corre gridando la sua gioia. Così, la luce della speranza illumina e sgorga anche per un momento, attraverso una fessura nel muro di tenebre. E' la bambina che non è niente che « avanza timidamente, persa tra le



gonne delle sue sorelle, la fede e la carità. » Come faremo oggi a seminare e vivere questa speranza nel nostro ambiente e nella nostra vita quotidiana? Possiamo condividere la speranza per il mondo intero facendola scaturire dal profondo del nostro cuore nella luce dei nostri

occhi? Possiamo comunicarci la speranza, come a Pasqua i fedeli fanno circolare il fuoco della luce del Risorto tra i fedeli da un cero all'altro?

Immagini, certo, ma non dimentichiamo che al di là di ciò che è, c'è la fede, al di là dell'ovvio, c'è la carità, al di là di ciò che sarà, c'è la speranza. Perché, questo piccolo nulla, la speranza, silenziosa e senza rumore, attraverserà i mondi e ci condurrà tutti nel cuore di Dio perché è lei che ci guida



## **BENEFICI NUTRIZIONALI DELLA QUINOA**

Sr Maria Jesús Pinedo Aguilar,  
USA

Sr Maria Jesús Pinedo Aguilar, Fds ha condiviso la gioia di cucinare la quinoa e gli incredibili vantaggi di questo antico alimento nutrizionale, con la comunità cristiana immigrata della parrocchia St Hugh of Lincoln, a Huntington Station, New York. Ricca fonte di proteine, di minerali, di vitamine e di altri nutrienti, la quinoa diventa popolare grazie ai suoi numerosi vantaggi per la salute.

Grazie a un sostegno generoso,

## Crisi nella pienezza della vita?

Sr. Maria Jesús aiuta queste famiglie con un progetto nutrizionale benefico intitolato **"La quinoa è un super alimento"**. Sr Maria Jesús ha ideato questo progetto quando si occupava della comunità cristiana immigrata della parrocchia. Hanno parlato con lei delle loro difficoltà a fornire alle loro famiglie pasti sani dopo il rientro dalla fatica di lunghe ore di lavoro. "Nei miei dialoghi con gli immigrati, ho imparato a conoscere le loro speranze, le loro inquietudini e le loro sofferenze", scrive nella descrizione del suo progetto.

"Una delle preoccupazioni è la seguente: Suor Maria, quando rientro a casa stanca dopo le ore di lavoro, voglio solo riposarmi, dormire, ma ho anche fame ... dopo aver fatto la doccia, esco per

*acquistare del cibo a buon prezzo, ma sono angosciata perché non è abbastanza nutriente.'*

Sr. Maria Jesús ha riflettuto e pregato per sapere come avrebbe potuto aiutare a risolvere il problema nutritivo. Ha parlato con il Pastore della parrocchia, il Reverendo Robert Smith, che l'ha molto sostenuta nella sua idea di un progetto di nutrizione a base di quinoa, e l'ha assicurata che con la preghiera, avrebbe potuto far diventare questo progetto una realtà.

Ha chiesto al Consiglio provinciale delle Figlie della Sapienza se potevano contribuire a finanziare l'acquisto di quinoa e la stampa di libretti di ricevute da distribuire alle famiglie.



Sr Maria presenta un progetto nutrizionale con la quinoa, l'antico super cibo, alla comunità degli immigrati di Huntington Station, NY

## Crisi nella pienezza della vita?

Le Suore hanno risposto con un sostegno generoso e una conferma del progetto e si sono offerte di coprire la totalità dei costi del progetto. Con l'aiuto del loro personale, le suore hanno inviato una lettera di raccolta fondi per finanziare il costo totale di questo progetto - **4.500** dollari. Suor Maria Jesús ha trovato un distributore che ha accettato di fornire sacchi di quinoa a un prezzo ridotto. Grazie alle Figlie della Sapienza e a generosi



benefattori, attraverso la divina Provvidenza, il progetto si è realizzato. A parte dal maggio 2021, Suor Maria Jesús ha invitato i membri della comunità immigrata a una presentazione sui benefici della quinoa per la salute, condividendo qualche piatto a base di quinoa e una bibita alla frutta sana e rinfrescante.

Il programma è proseguito con molto successo, con presentazioni a gruppi di donne e di uomini e al gruppo di

giovani della parrocchia. La preghiera è una componente importante delle presentazioni e Sr Maria Jesús sottolinea che "la vita è un dono che Dio ci offre con amore." Cita anche Ippocrate, il padre della medicina, che dice: **"Il tuo cibo sia la tua medicina."**

Durante la sua infanzia in Perù, Sr. Maria Jesús guardava sua madre preparare la quinoa, un super cibo, nelle zuppe, nelle insalate e nei dolci per la sua famiglia, i suoi amici e i suoi vicini nel bisogno. **"Mia madre è nata e cresciuta nella regione delle Ande dove si coltiva la quinoa ... Sapeva che era un super cibo"**, ricorda Sr Maria Jesús. *"Nella preghiera, mi sono ricordata di mia madre e del modo in cui preparava i cibi ogni giorno con gioia e sacrificio; sapeva come metterli insieme in funzione del loro valore nutrizionale, erano deliziosi "*, ha aggiunto. *"Mia madre ha lavorato molto duramente e ha aiutato molte persone povere."* La quinoa è stata coltivata per la prima volta dagli Incas almeno **7.000 anni** fa e costituisce la base dell'alimentazione del popolo Peruviano Inca.

Durante la sua ultima presentazione sull'alimentazione a base di quinoa, il 14 luglio 2022, Sr. Maria Jesús ha condiviso con il gruppo giovanile della parrocchia una deliziosa quiche e flan al caramello che aveva preparato con la quinoa, oltre a una rinfrescante bevanda alla frutta.

**"Il nostro corpo è una macchina perfetta"**, ha detto Sr Maria Jesus al gruppo dei giovani adulti, mentre presentava delle diapositive in PowerPoint scritte in spagnolo, sull'importanza di mangiare alimenti che mantengono il nostro corpo in buona salute.

Ha mostrato cibi ricchi di potassio, magnesio, proteine, grassi benefici, fibre, alimenti ricchi di **vitamina A**, **vitamina C**, **vitamina D**, un regime per la salute del cuore, che comprende una varietà colorita di legumi, frutti, fagioli e cereali, e certamente la quinoa.

**"La quinoa è un meraviglioso super cibo"**, ha aggiunto, spiegando che la quinoa contiene molti nutrienti essenziali per una buona salute, soprattutto proteine, grassi buoni, carboidrati, calcio, ferro, magnesio, fosforo, potassio, sodio e zinco, e numerose vitamine come riboflavina, tiamina, vitamina E e vitamina B6, niacina, vitamina B12, acido folico, vitamina E e vitamina A.

Spiega che dopo essere stata sciacquata, la quinoa cuoce rapidamente in acqua e può essere utilizzata per preparare molti piatti deliziosi per la cena, aggiungendo verdure, oltre a carne e formaggio.

Julio Vasquez, responsabile del gruppo giovanile, ha dichiarato che il

programma educativo di Sr Maria riguardo alla quinoa fa una grande differenza poiché aiuta le famiglie di immigrati ispanici della parrocchia a condurre una vita più sana, facendo scelte alimentari migliori.

*"Questo aiuta le nostre famiglie a stare in buona salute", ha dichiarato. "Questo aiuta le nostre famiglie a operare scelte migliori in materia di alimentazione", ha aggiunto. "Sono veramente riconoscente a Sr. Maria e al modo in cui ci insegna l'alimentazione e il cibo era eccellente", ha dichiarato Patricia Alcantara, che ha partecipato alla presentazione. "Oggi, ho imparato tantissime cose che non conoscevo sul modo in cui il cibo può essere una medicina."*



## UN ANNO PIENO DI INCERTEZZE

Sr Jane Benitta, India

**"Il dono della conoscenza mi aiuta a trovare la perla di grande valore nascosta nella terra della diversità".** - Madre Angélique

L'anno 2020 ha portato con sé una grande incertezza, la paura e l'ansia

a causa della **pandemia mondiale di COVID-19** . Per la congregazione delle Figlie della Sapienza in India , la pandemia ha lasciato un segno mentale ed emotivo attraverso tragedie e difficoltà ma anche un insegnamento e una crescita.

**"Abbiamo forse perduto un essere caro, ma il cielo ha guadagnato un altro angelo."** Come dice molto bene la citazione, il 1° giugno 2021, la nostra congregazione ha perduto una persona cara e amata - Sr Shigi Chacko. Era altruista, amorevole, generosa, intelligente e una vera serva di Dio. Soprattutto, era una risorsa per la congregazione.



Questa perdita ci ha colto di sorpresa, ma sappiamo di avere un angelo potente che veglia su di noi dal cielo.

La pandemia ha anche portato all'interruzione dell'Eucaristia in presenza e alla celebrazione dell'Eucaristia on line. L'Eucaristia non poteva essere

celebrata nella comunità e quindi le suore non potevano fare la comunione. **Questo ha creato un senso di impotenza e abbiamo sperimentato una perdita di significato nella nostra vita.**

La nostra routine è stata interrotta e le famiglie delle suore sono state colpite da questa pandemia, causando a tutti dolore e tristezza . Ma, in questi tempi bui, il calore luminoso di nostro Signore Gesù Cristo ha portato conforto e speranza alla nostra piccola comunità.

Gli avvenimenti caotici intorno a noi, come gli attacchi alle chiese e alle religiose delle comunità cristiane del Karnataka, ci hanno fatto venire i brividi. **La nostra congregazione era piena di paura e di panico ma è rimasta solida nella preghiera e nella fede.** Dio ha mantenuto le nostre comunità al sicuro durante questo periodo e i suoi angeli ci hanno custoditi e protetti.

**I disordini nel mondo, come la guerra tra Russia e Ucraina, hanno provocato in noi una sensazione spiacevole,** impotenza e tristezza. Abbiamo pregato con fervore per le vittime e le persone coinvolte e per il mondo in generale. Ogni comunità ha organizzato preghiere particolari e trascorso ore in adorazione, offrendo quanto accadeva attorno a noi, pregando soprattutto per la pace.

Poiché non potevamo aiutare la società e coloro che ci circondavano a livello globale, abbiamo fatto del nostro meglio per prendere d'assalto il cielo con le nostre preghiere, richieste e lodi. Abbiamo cercato di aiutare alcune famiglie fornendo loro del cibo. Dover trascorrere molto tempo insieme nella nostra comunità ha permesso di creare relazioni e legami solidi tra noi.



Abbiamo pure sviluppato una relazione familiare con le famiglie vicine, aiutandoci reciprocamente nell'offrire risorse ogni qual volta era possibile. **Con l'emergere della piattaforma di comunicazione online, abbiamo avuto l'occasione di interagire con altre Figlie della Sapienza**, la nostra famiglia allargata situata in diverse parti del mondo.

La dipendenza dalla tecnologia ci ha spinte ad adattarci al mondo moderno e in via di sviluppo. Abbiamo imparato ad accogliere la tecnologia, i metodi e le competenze complesse del suo utilizzo.

Siamo state colpite dalle avversità, ma le nostre comunità, la solidarietà, la fede, il servizio e l'apprendimento ci hanno aiutate nel perseverare, nello sviluppare la nostra resilienza e a restare ancorate alla fede di fronte alla paura.



## **COSTRUIRE LA PACE IN TEMPO DI GUERRA.**

Sr dell'Incarnazione, Italia

**Prendiamo contatto con le ferite.**



Fin dal primo esordio della guerra in Ucraina si è messa in moto, in Italia, l'accoglienza dei profughi. I primi sono arrivati nelle famiglie dove prestano servizio le Badanti Ucraine (in Italia ce ne sono molte). Queste hanno invitato parenti e amici che le famiglie hanno accolto senza porsi troppe domande, solo spinte dalla generosità e dall'altruismo. Immediatamente,

**la popolazione si è attivata per raccogliere viveri, medicine e vestiario.** Si è creato così un passaparola di carità che ha rinsaldato legami e amicizie. Anche le nostre comunità hanno ritrovato conoscenze e amicizie.

Le autorità civili, in attesa dell'arrivo dei profughi, hanno chiesto a diversi Istituti Religiosi la disponibilità di locali per una prima accoglienza, noi abbiamo messo a disposizione le nostre case a **Castiglione (TO)** e a **Clusone (BG)**. Le sole persone che hanno beneficiato della nostra

disponibilità, sono stati 2 giovani che già conoscevano la casa di Castiglione per essere venuti in passato, quando erano accolti, durante l'estate, i bambini di **Chernobyl**, per soggiorni di risanamento. Mantenere uniti i gruppi familiari, dare loro uno stile di vita dove fosse possibile preservare l'intimità familiare e una certa autonomia ha subito evidenziato la necessità di strutture diverse più piccole ad uso famiglia.

### **Rispondiamo a molteplici bisogni con creatività e coinvolgimenti**

Ci si è subito resi conto che non era sufficiente la buona volontà, ma era indispensabile un lavoro in sinergia con le varie istituzioni pubbliche, religiose e le diverse associazioni. All'arrivo degli Ucraini, in Italia la percentuale di persone contagiate dal **COVID 19** era ancora molto alta, quindi la prima accoglienza ha richiesto tamponi, vaccinazioni, isolamento per i positivi e il nucleo familiare. In molti si sono impegnati sia personalmente sia coinvolgendo altri: c'era da fare per tutti e la



creatività ha moltiplicato le iniziative. Ci si è dati da fare per un'integrazione la più ampia e veloce possibile: reperimento di interpreti per la lingua, collaborazione con gli istituti scolastici per l'inserimento dei bambini e dei ragazzi, coinvolgimento dei giovani nelle attività sportive, possibilità di esercitarsi nell'arte: teatro, laboratori di pittura, lavori vari.

### **Conosciamo meglio le possibilità ed esigenze della nostra realtà.**

Ciò che ha caratterizzato le varie esperienze è stato soprattutto la

spontanea necessità di lavorare insieme, di offrire e chiedere aiuto, scoprire e valorizzare il contributo di ognuno. Numerose sono state le raccolte e le proposte di attività per racimolare fondi.

Non sono mancati concerti, passeggiate aperte a tutti, visita ai paesi e ai luoghi d'arte e di cultura, gite per favorire la socializzazione... e non manca l'impegno per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La Chiesetta della Madonna del Carmine a Clusone è stata da subito allestita per la preghiera per la pace, lasciandola aperta tutti i giorni per chi volesse andare a pregare per chiedere questo dono.

Nel Carcere minorile, i ragazzi detenuti hanno confezionato i pacchi con i viveri e il vestiario raccolto dal personale carcerario.

**Abbiamo scoperto tanta generosità e nuovi rapporti**, ma ci siamo anche rese conto come ci sfugge la realtà che pur ci è vicina. A Roma, rispondendo alla richiesta di una scuola del quartiere per un aiuto per l'insegnamento della lingua italiana, ci siamo rese conto che oltre agli Ucraini la stragrande maggioranza degli studenti è immigrato con una conoscenza linguistica molto scarsa. Tornano in mente le parole di Don Primo Mazzolari: *“Chi ha poca carità, vede pochi poveri. Chi ha molta carità vede molti poveri. Che strana virtù la*

*carità! Moltiplica i poveri per la gioia di amare i fratelli, per la gioia di perdere la propria vita nei fratelli.”* E come dice Papa Francesco **“Lo Spirito spinge la nostra vita sul sentiero impegnativo ma gioioso della carità e della solidarietà verso i nostri fratelli”**



## L'ESPERIENZA DI SR KARUNA

Sr Karuna, India

Noi, Figlie della Sapienza, siamo più che mai invitate a vivere il nostro impegno per essere i **“Segni di un dialogo sempre possibile e di una comunione capace di armonizzare ogni differenza”**, attingiamo il dinamismo delle nostre relazioni nella contemplazione della Trinità. (RV n 38)

Per vivere al meglio la nostra chiamata, riceviamo la grazia e la luce della Sapienza, che con la sua incarnazione ha condiviso la nostra vita e ci ha manifestato la perfetta comunione della Santa Trinità.

**Le differenze portano ricchezza e novità.** Inoltre, la bellezza consiste nel rispettare e celebrare le nostre differenze e vivere in armonia. Gli ingranaggi per lo sviluppo di una

guida per la vita interculturale da parte del comitato interculturale hanno iniziato a muoversi verso la fine del 2019, tuttavia, a causa della pandemia, ci è voluto più tempo per far emergere la guida di risorse per l'interculturalità. Questo periodo di lavoro in equipe è stata letteralmente un'esperienza interculturale e internazionale per me, perché avevo lasciato **"Poitiers (India) per La Rochelle (Haïti)."**

Lavorare insieme con suore di diversi paesi e diverse lingue, comprese le nostre diverse personalità e il nostro stile di lavoro, è stata un'esperienza diretta della missione che avevamo intrapreso. Eravamo pure separate da continenti e fusi orari diversi. Tuttavia, come suore, eravamo una sola e identica Sapienza, incaricate di una missione importante per la congregazione. Abbiamo preso sul serio questa missione e ci siamo riunite tramite zoom ogni due settimane. Abbiamo elaborato una guida che sarà pratica e adattabile alla comunità e alla missione.

Questo periodo è stato per me un momento di apprendimento e di crescita personale nella mia vita e nella comprensione dell'interculturalità e dell'internazionalità. **Durante la preparazione della guida, sono stata invitata a fare un'introspezione e a esaminare la mia vita personale di oggi.**

Questo processo mi ha condotta a identificare le fasi della mia personale integrazione interculturale e mi ha permesso di lavorare sui miei sentimenti, le emozioni e le percezioni.

Molte mani ci hanno sostenuto durante questo periodo, la più importante è stata quella del Consiglio generale, essendo sr Pierrette la persona di collegamento, che ha condiviso con noi molte risorse sull'interculturalità.

Ringraziamo lei e il Consiglio generale per il loro accompagnamento. Un'altra fonte di sostegno molto importante per me è stata la mia comunità in Haiti, in particolare Sr Nadige, che ha lasciato molto generosamente il suo ufficio ogni due settimane per due anni per garantire che potessimo lavorare senza interruzioni.



Riconosco il suo sostegno e la ringrazio.

**La natura internazionale della nostra congregazione ci spinge, ovunque ci troviamo, a sviluppare il senso della comunione fra le nazioni, i gruppi etnici, le culture. ( RV 39)**

Sebbene veniamo da culture diverse, c'è un fattore unificante che supera tutte le nostre diversità e questo fattore unificante per noi, Figlie della Sapienza, è la **CULTURA SAPIENZA**. Siamo influenzate dalla nostra spiritualità e ne siamo imbevute al punto da parlare la stessa lingua – il linguaggio dell'amore, della sapienza, anche le nostre condivisioni e le nostre preghiere hanno un vocabolario comune. Inoltre, facciamo eco alle parole e imitiamo le azioni dei nostri santi fondatori nella nostra missione e nel nostro apostolato.

Continuiamo, dunque, con più ardore che mai ad amare e servire perché **"il fuoco che Gesù Cristo è venuto a portare sulla terra si accenda in un diluvio d'amore e di fuoco "** (PI 16-17).



## L'ESPERIENZA DI SUOR EVELYNE CETOUTE

Sr Evelyne Cetoute

**«Chi non rischia qualcosa per Dio non fa nulla di grande per Lui » (lettera 27)**

Per dare seguito alle raccomandazioni del capitolo generale 2018, il Consiglio in carica, ha invitato 4 suore di 4 entità con questa missione specifica di: **« Sviluppare una guida risorsa sulla vita interculturale ... in relazione con la spiritualità Sapienza »**. cf. Orientamento capitolo 2018, pag. 9 # 3.

Per quanto mi riguarda, durante tutto il lavoro, mi ha abitato un'immagine *« questo documento sarà come un giardino da coltivare dove tutta la Congregazione troverà il necessario per compiere insieme il cammino dell' "interculturalità" »*.

L'esperienza vissuta con gli altri nell'elaborazione di questo lavoro, in certo modo, mi ha fatto comprendere quale deve essere il contenuto della guida. **"La vita interculturale in relazione con la Spiritualità Sagesse "** ; è un'avventura da intraprendere che ci farà passare per percorsi inediti.

Come trovare il mio giusto posto in questo lavoro insieme? Come lavorare

insieme per rendere questo giardino della Sapienza sufficientemente attraente per tutte, per ciascuna di noi? Come giungere a un documento unificato sull'interculturalità? Per tutta la durata del lavoro, sono stata abitata da tante domande.

Di fronte alle nostre differenze nel modo di lavorare, di considerare l'interculturalità, una convinzione non ha mai abbandonato il mio cuore. « **Siamo radicate nello stesso terreno, attingiamo la linfa nell'unica terra che è la Spiritualità Sagesse** ».

Indipendentemente dal tema affrontato dall'una o dall'altra, nella produzione del documento, ci ritrovavamo inevitabilmente negli scritti dei Fondatori. Questa constatazione ha rafforzato quanto detto nella nostra Regola di Vita « *Venute da generazioni, culture e orizzonti diversi, siamo inviate per annunciare, con il nostro modo di vivere, l'universalità della Sapienza e la ricchezza delle nostre differenze* » RV#38 3° paragrafo. Concludo che siamo veramente trapiantate nello stesso terreno della Congregazione.

Giungere a una " « **vita interculturale** », **segno visibile** » del sogno della Sapienza" che consiste nel riunire tutti i popoli comporta sacrifici, l'attraversare sentieri rocciosi.

Acconsentire agli sforzi che l'interculturalità richiede significa collaborare molto al progetto della Sapienza, " **il suo Regno**" dove tutte, provenienti da ogni nazione, popolo e razza, finalmente saremo riunite attorno alla tavola; i nostri Fondatori ce ne hanno tracciato la strada.

L'esperienza vissuta mi porta a concludere che il percorso dell'interculturalità passa necessariamente attraverso il caos, il deserto, le incomprensioni, le frustrazioni ecc. . Se però abbiamo saputo tenere fisso lo sguardo su Colui che ha tracciato il cammino attraverso la sua incarnazione, il Cristo Sapienza, l'esempio dei nostri Fondatori perché non avventurarci, appoggiandoci sulla parola del Padre da Montfort: "se non si rischia qualcosa per Dio, non si fa niente di grande per lui?" (Lettera 27)

Certamente in questo prato che è la Congregazione dove ogni fiore è trapiantato, è necessario accettare di attraversare fasi difficili : perdita delle foglie, di punti di riferimento, morte apparente, essiccamento ecc ... e infine con pazienza, dando fiducia alla terra, alla cultura che ci accoglie, ogni fiore può sbocciare e permettere a tutti di contemplare attraverso di noi la grandezza e la bellezza del Creatore.

Questa è la via dell'interculturalità

mortificante, ma appassionante perché la Sapienza sia conosciuta, amata e servita da tutti i popoli della terra.

Concludo con il canto di Gianadda che, secondo me, traduce l'esperienza da fare per entrare nel contenuto della guida. « **La vita interculturale in relazione con la Spiritualità Sapienza** ».

*« Fiorire dove Dio ci ha seminati  
Qualunque sia la comunità,  
qualunque sia il paese »  
poiché è lui il giardiniere,  
poiché la sua grazia ci basta.*

1.- *Quando Egli abita i nostri desideri  
quando il più bello deve ancora venire  
quando per attenderLo bisogna  
partire, per rinascere bisogna morire  
e contemplare per divenire.*

2.- *Poiché Egli trasforma la nostra notte  
che ha vissuto nel Getsemani  
poiché resta mio amico, la  
sua tenerezza è infinita  
dal momento che mi affido a Lui.*

3.- *Quando le nostre case chiudono,  
quando l'orizzonte è bloccato,*

*quando le nostre canzoni svaniscono,  
quando non ci sono più stagioni  
né operai per la mietitura.*



### **FORMAZIONE INTERNAZIONALE MONFORTANA 2022**

Sylvie Abraham, Francia

Eravamo **18** partecipanti di **11** nazionalità diverse per la FIM (Formazione Internazionale Monfortana) dal 1° luglio al 14 agosto 2022: **7** Fratelli di San Gabriele, **4** Missionari di Maria, **4** Figlie della Sapienza e 3 laici, associati a ciascuna delle tre congregazioni.

Durante queste **6 settimane**, abbiamo vissuto un vero incontro interculturale nella gioia, nella condivisione e nella fraternità. Durante tutta la formazione siamo state seguite da **Suor Marie-Reine GAUTHIER**,



**Padre Joji KALARICKAL, Fratel Jean-Marie NDOUR** e per l'amministrazione **Fratel Maurice HERAULT**.

La nostra formazione è stata intensa e ricca di conoscenze e di spiritualità. La prima settimana, animata da Padre JOS, SMM, ci ha permesso di lavorare sulle rappresentazioni che avevamo di noi stessi per essere pienamente attori nella nostra vita.

La seconda settimana abbiamo approfondito il carisma delle tre Congregazioni con gli interventi di **Sr Anne RETAILLEAU FDS, Sr Marie-Laure PAILLET, FDS, Padre Jean Marie NDOUR, FSG** e **Padre Joji KALARICKAL, SMM**.

La terza settimana abbiamo vissuto un bellissimo pellegrinaggio a Lourdes e per la maggior parte di noi è stata la prima volta in questo luogo importante per la spiritualità mariana. La quarta settimana è stata dedicata allo studio delle immagini della Sapienza, guidato da **Sr Consuelo ROJAS, FDS**. Poi, **padre Delfim AFONSO, SMM**, ci ha illustrato in modo molto esauriente il Trattato della vera devozione e il Segreto di Maria. Inoltre, durante le prime cinque settimane, abbiamo avuto la

possibilità di andare in pellegrinaggio ai "luoghi delle sorgenti": Poitiers, La Rochelle, Pontchâteau e Montfort sur Meu, dove le comunità locali ci hanno guidato e generosamente accolto.

L'ultima settimana è stata un momento di rinnovamento, approfondimento e silenzio all'Abbazia di Bellefontaine, dove padre **Jean-Charles WISMICK, SMM**, ha tenuto un ritiro sul tema **"Come famiglia monfortana, diventiamo ciò che siamo!"** Questo tempo di rivisitazione dei grandi temi della nostra spiritualità ci ha invitato a rileggere la nostra esperienza personale alla luce degli scritti di Padre de Montfort, ma anche attraverso la lettura degli Atti dei tre Capitoli Generali.

**Padre WISMICK** ci ha invitato, con entusiasmo, a mantenere acceso il sacro fuoco del **Padre de Montfort**, ovunque siamo in missione, e ad evangelizzare con il cuore e con la bellezza.

**La FIM si è conclusa con un'Eucaristia presso le tombe dei Fondatori**, alla presenza dei rappresentanti dei Consigli generali e provinciali.



Lì siamo stati chiamati, religiosi e laici insieme, a impegnarci con coraggio in nuovi percorsi di evangelizzazione.

Questa formazione è stata per me un autentico percorso di vita in cui ho approfondito, naturalmente, la mia conoscenza della spiritualità e del carisma dei santi Fondatori, ma in cui sono cresciuta umanamente attraverso scambi così ricchi con religiosi e laici, profondamente innamorati di Cristo Sapienza.

Conservo l'idea di essere in cammino nella famiglia monfortana, religiosi e laici insieme, come all'inizio, in configurazione missionaria e apostoliche molto diverse, ma tutti animati dallo stesso desiderio di far conoscere l'amore della Sapienza agli uomini e alle donne del nostro tempo.

**Ho scoperto l'attualità, l'originalità e la bellezza di questa spiritualità** che si dispiega non attraverso l'apprendimento teorico, ma attraverso l'esperienza dell'incontro nella verità con Cristo Sapienza Eterna e incarnata.

Ad oggi, resto disponibile alle sue chiamate e, consapevole del privilegio di aver ricevuto questa formazione, sono pronta a continuare la mia collaborazione con le Figlie della Sapienza.



Messa di chiusura della FIM  
con padre Wismick

## NOVIZIE IN DIVENIRE

### Novizie del Madagascar

#### La differenza è la ricchezza

Non è necessario viaggiare per sperimentare l'interculturalità. Abbiamo avuto modo di apprezzarlo all'interno della nostra comunità: siamo giovani provenienti da regioni diverse, anche se alcuni di noi hanno la stessa origine, ci sono comunque differenze culturali che ci arricchiscono.

Ci stupiamo delle nostre differenze ogni giorno, nelle nostre serate ricreative, in cucina o nell'animazione della preghiera.

La nostra diversità nella nostra comunità è il colore della nostra convivenza e ci spinge a incarnarci nella cultura degli altri. Ci aiuta a raggiungere il nostro obiettivo: **« scoprire e approfondire il dinamismo di una vita comunitaria, con le nostre ricchezze e i nostri limiti »**

Il noviziato è tempo di preparazione alla missione: **Ampliare la nostra conoscenza e il nostro Cuore.**

Nel nostro tempo, di fronte all'emancipazione della tecnologia, è necessario arricchire le nostre

conoscenze affrontando la missione apostolica per difendere la nostra fede e per essere in grado di vivere in mezzo al mondo, pur vivendo al di fuori di esso.



I corsi che seguiamo all'inter-noviziato, o a casa, ci aiutano a preparare il nostro futuro. La collaborazione della famiglia monfortana in Madagascar è un esempio da seguire. Frequentiamo i corsi con le nostre sorelle responsabili, i padri monfortani e i fratelli di San Gabriele. **A questi seguono momenti di integrazione e condivisione fraterna.**

Sentiamo i benefici di questi corsi nella nostra vita quotidiana. Possiamo notare un'elevazione delle nostre facoltà, soprattutto nel rapporto con Dio, con gli altri e con noi stessi. Ci stiamo muovendo verso una migliore conoscenza della vocazione e della progressiva iniziazione alla vita religiosa delle Figlie della Sapienza.



### « PERCHÉ ABBIANO LA VITA IN ABBONDANZA »

Sr Christine, Francia

Promuovere le vocazioni è permettere all'altro « di avere la vita in abbondanza»: questo è proprio ciò che desideriamo vivere al Calvario di Pontchâteau - luogo sorgente del nostro fondatore San Luigi Maria Grignon da Montfort.

Il vescovo di Nantes Mons. Laurent Percerou ha voluto che questo luogo diventasse uno dei poli luminosi della diocesi di Nantes. Una missione congiunta tra Missionari Monfortani, Fratelli di San Gabriele e Figlie della Sapienza.

In risposta a questa riflessione e alla missione affidatami come responsabile dell'Animazione vocazionale della provincia di Francia, abbiamo vissuto tre momenti forti con alcuni giovani, due dei quali al Calvario di Pontchâteau. Ecco alcuni echi:

**« GUSTATE E VEDETE COME È BUONO IL SIGNORE ».**

Il primo fine settimana per i giovani dai 20 ai 40 anni aveva come tema: « Gustate e vedete come è buono il Signore ». Abbiamo accolto 26 giovani.

Questo momento clou che unisce spiritualità e relax è stato inventato come Famiglia monfortana allargata quando un giovane laico molto motivato si è unito all'equipe di preparazione. Inoltre, da settimane, cercavamo come dinamizzare questo luogo e fare proposte per i più giovani.

Il sabato pomeriggio, il nostro incontro è iniziato con un cordiale benvenuto all'esterno, seguito da una Via Crucis in cui si alternavano meditazioni sulle stazioni e la storia delle nostre tre congregazioni. Che gioia sentire questi giovani cantare canti monfortani appresi in fretta.

Ricordandoci che la Sapienza ha allestito la sua tavola e la sua tenda in mezzo a noi, la nostra giornata è proseguita con una proposta originale: una cena aperitivo con introduzione alla degustazione di vini guidata da Suor Christine (Figlia della Sapienza e

sommelier-cantina)

L'indomani, i nostri ospiti si sentivano come a casa loro, abbiamo perciò condiviso le lodi, la messa e una colazione all'esterno. Siamo stati contenti di accogliere questi giovani alla maniera dei nostri Fondatori, cioè nella semplicità e nella convivialità.

### « **ABBEVERARSI ALLA SORGENTE** ».

Il secondo tempo forte è stato vissuto al momento del 73° Pellegrinaggio monfortano con 80 giovani con i quali abbiamo vissuto un'esperienza eccezionale!

Anche in quell'occasione, ci siamo appoggiati sull'eredità dei nostri fondatori San Luigi Maria Grignon da Montfort e la Beata Maria Luisa di Gesù accogliendo questi giovani così come sono. Lourdes è un magnifico santuario per ricaricarsi. I nostri giovani pellegrini sono stati colpiti dalle diverse condivisioni con gli altri pellegrini, giovani, malati e personale sanitario. Questi incontri hanno rafforzato la loro fede. Ecco la loro testimonianza:



*« Vogliamo ringraziare tutte le persone che ci hanno invitato a questo pellegrinaggio con i Monfortani perché qui, insieme, viviamo l'amore che Dio ha per noi, che si legge in ogni sorriso che tutti abbiamo l'uno per l'altro come una grande famiglia. Vorremmo condividere con voi la citazione che il vescovo ci ha trasmesso: "Quando si condivide il pane lo si divide, quando si condivide il nostro tetto resta lo stesso e quando si condivide la gioia essa si moltiplica".*

*Troviamo che è un valore forte del legame, condividere la nostra gioia con i malati, il personale sanitario, gli altri pellegrini e fra noi. Durante questa settimana, abbiamo costruito un legame molto forte. Grazie agli animatori che ci hanno accompagnato, appoggiato e sostenuto durante questo bel pellegrinaggio. Grazie a loro.*

*Partiamo soddisfatti e grati per aver aver vissuto questo pellegrinaggio. Seguiamo la via di San Luigi Maria Grignon da Montfort andando a Gesù attraverso te, Maria. La nostra gioia la dobbiamo a te, grazie Maria. »*

### « **RADICI CHE PORTANO FRUTTO** »

Il terzo momento forte è una continuazione di quello vissuto nell'aprile 2020 in cui quattro giovani donne della regione parigina desiderose di scoprire la storia della nostra congregazione e la missione di una Figlia della Sapienza si erano recate in pellegrinaggio a

Saint Laurent sur Sèvre ed erano ritornate felicissime desiderando prolungare questa esperienza e aprirla ad altre ...

La loro sete di saperne di più è rimasta intatta poiché queste giovani donne sono venute in pellegrinaggio al Calvario di Pontchâteau dove abbiamo loro proposto un programma su misura: visita dei luoghi, tempi di preghiera, animazione di tempi spirituali Sagesse, tempi di distensione con visita della regione e pasti condivisi con la comunità e la famiglia monfortana in un'atmosfera molto rilassata ...

Infine, la loro testimonianza vale più delle nostre stesse parole: « Grazie mille per la grande accoglienza, la benevolenza, la gentilezza, le persone molto semplici che ci hanno toccato con la loro autenticità. Partiamo con molte cose su cui potremo andare avanti e lavorare per la nostra fede. E torneremo, questo è certo! »

**Sì, veramente, a Pontchâteau ... la vita scorre in abbondanza e noi amiamo trasmetterla a chi ci viene a incontrare**

## GRATITUDINE, SORELLA PUSHPA

FDS, Indonesia

**"Ho fiducia nel sostegno di Dio poiché faccio la sua volontà"**

(Lettera 1, beata Maria Luisa Trichet)



"Tu solo sei la mia forza, il mio scudo. Verso di te si volge il mio spirito. Tu solo sei il desiderio del mio cuore e bramo adorarti..." (Canto: « Come la cerva »), era il ritornello che sentivamo spesso intonare nella comunità ogni volta che suor Pushpa ci guidava nella preghiera e nella riflessione.

Suor Pushpa è giunta in Indonesia il 20 settembre 2014. Si è vista affidare il compito di economista in Indonesia, missione molto diversa dalla precedente in cui era insegnante. Ha accettato con gioia questa funzione



assumendosi le sue responsabilità, come dimostrano i suoi sforzi nel lavoro. C'era umiltà nell'obbedienza. **E' una donna gioiosa.** Ha fatto del suo meglio per compiere la sua missione; **é generosa nel condividere i suoi talenti e aperta nell'apprendere cose nuove.**

La gioia nel condividere la sua passione si manifestava anche nella sua dedizione all'insegnamento dell'inglese ai nostri fratelli novizi



SMM per due anni e nell'insegnamento alle nostre aspiranti. La sua apertura e la sua ospitalità le hanno permesso di trovare un posto nella comunità. Sr Pushpa è stata molto generosa nel condividere le sue capacità con gli altri, incoraggiandoli a fare lo stesso e ci ha insegnato a essere responsabili nella gestione

delle nostre missioni. Ci ha aiutato molto, soprattutto nella contabilità. Ha motivato tutte a crescere come donne mature, cosa che ha dimostrato nel modo in cui ci ha formato.

**"Non dimenticate mai i poveri"** era uno dei suoi motti che esprimeva attraverso la sua azione nella missione. Come Madre Maria Luisa, suor Pushpa sapeva abbracciare i poveri, avvicinarsi a loro e persino essere una di loro.

Il suo atteggiamento amichevole e ospitale l'ha aiutata molto a stare con gli altri. La lingua per lei non era un problema perché cercava di stare con le persone, di conoscerle e di capirle con la sua presenza. **La sua compagnia suscitava molta gioia.**

Con il passare del tempo, ci siamo rese conto che questa canzone rappresentava davvero la disposizione del cuore di suor Pushpa, dove Dio era il pastore, la sua forza e la sola ragione per abbracciare quanto si presentava nella sua vita, in particolare durante la sua missione in Indonesia.

Ringraziamo Sr. Pushpa di essere stata con noi per più di 5 anni. **Grazie per il suo coraggio e per la generosità** con la quale ha condiviso i suoi talenti con noi in Indonesia. Conserveremo sempre come dono prezioso i suoi semi d'amore, di gioia e di ospitalità

nella nostra vita, mentre continuiamo il nostro cammino verso la sapienza.

Suor Pushpa, mentre rientri in India, preghiamo perché lo spirito della Sapienza continui a ispirarti per guidare gli altri come Dio ti ha guidata.

**Con affetto.**



## DONNE LIBEROS

Srs. Maria, DW e Wati, Indonesia

"Non agitarti" e "ascolta" sono le parole di incoraggiamento e di invito che vengono usate per ricordare a ogni suora in Indonesia quanto sia importante ascoltarsi reciprocamente. Queste parole risuonano in ognuno di noi, ogni volta che pensiamo a suor Mauricette mentre viviamo la nostra vita comunitaria e ci prendiamo cura delle missioni.

Suor Mauricette è giunta in Indonesia nel giugno 2016. Era molto felice di giungere in Indonesia come missionaria. E' semplice e coraggiosa, aperta nell'apprendimento della lingua indonesiana, non ha mai paura di provare a parlare e di relazionarsi con le persone che la circondano.

Al suo arrivo Indonesia, è stata assegnata a Pondok Marie Louise Poco come formatrice per le aspiranti. Le guidava con dolcezza e le aiutava a essere fedeli alla loro vocazione. **Dopo un anno, le è stato chiesto di occuparsi dei conti della comunità, impegno che ha svolto in modo responsabile.**



Vivere con lei in comunità è stata per noi una grande gioia e abbiamo davvero sperimentato una piacevole convivenza e la libertà di essere ciò che siamo. Molto laboriosa, non si lamentava mai di ciò che faceva. Ogni volta che tornavamo dalla missione, ci accoglieva con il sorriso e non avevamo motivo di preoccuparci.

**E' una donna che parla poco ma agisce molto.**

Siamo molto riconoscenti per averla avuta in comunità; vive tanti valori che possiamo trasmettere continuando a vivere come Figlie della Sapienza.



La lingua non le ha impedito di servire le persone. Il suo linguaggio amorevole mostrava alla gente che era lì per loro. Il suo cuore era aperto per abbracciare i poveri e dare loro il meglio di se stessa, anche con un semplice sorriso, solo per dire che Gesù Sapienza è presente per loro.

**E' stato difficile lasciarla ripartire per il Madagascar, ma in ogni momento**

dobbiamo essere pronte ad ascoltare l'invito dello Spirito, essere donne libere in ascolto dello Spirito. Suor Mauricette ci ha mostrato questo: sempre pronte a essere in movimento.

Molte grazie suor Mauricette per la tua presenza fra noi e il tuo inestimabile servizio in Indonesia, soprattutto per i valori che ci hai insegnato. **Grazie, preghiamo perché la tua missione in Madagascar, dove sarai inviata, sia feconda.**



## IL VIAGGIO DI UNA MISSIONARIA

Sr Veronica, Delegation of Asia Oceania

Una donna premurosa e gentile, una donna con il cuore di madre, una donna ricca di creatività è stata **Suor Agnes Chagunda**, una missionaria del Malawi giunta in Papua Nuova Guinea nel 2012. Ha reso servizi amorevoli in numerosi ministeri, sia all'interno della congregazione sia nella diocesi di Daru - Kiunga e nell'archidiocesi di Port Moresby. La sua professione è

infermiera diplomata e ostetrica.

Ha lavorato per 6 anni al centro sanitario di Matkomnai e ha ricoperto il ruolo di consigliera di Delegazione dal **2015** al **2019**. Ha lavorato in P.N.G. per dieci anni e all'inizio del mese di giugno di quest'anno, ha lasciato il Paese .



**Suor Agnès è stata una donna coraggiosa che non temeva le situazioni difficili.** Nell'ospedale dove ha lavorato, ha gestito casi complicati, soprattutto parti e altre malattie. Questi sono i casi che normalmente vengono affidati agli ospedali vicini per cure più avanzate, ma quando c'era Sr Agnès, c'erano pochissimi invii e i medici degli ospedali vicini apprezzavano veramente la presenza di Sr Agnès e la **sua competenza nel gestire i casi difficili.**

Nel **2019**, Sr. Agnès aveva chiesto di

trasferirsi a Port Moresby per lavorare con i bambini malnutriti della strada. Questo servizio dipende dall'archidiocesi di Port Moresby. All'epoca, fu avviato dalle Figlie della Sapienza con l'arcivescovo di Port Moresby.

E' stata la coordinatrice **di questa missione per quasi 4 anni**, ha ricevuto l'aiuto da numerose organizzazioni e persone singole per prendersi cura, vestire ed educare questi bambini poveri.

Ha toccato il cuore di molte persone, specialmente dei bambini piccoli della strada. **La sua dolcezza e il suo amore si sono manifestati in questi piccoli che avevano bisogno di essere amati e curati.** L'altruismo e i sacrifici che ha fatto sono serviti a molte vite e numerosi ricordi resteranno nel cuore dei bambini, delle loro famiglie e degli altri.

Ci rallegriamo con te per Dio che ti ha chiamata e guidata a donarti pienamente nell'evangelizzazione della chiesa in Papua Nuova Guinea. **Ti vogliamo bene e ti auguriamo il meglio nel tuo nuovo ministero in Malawi, il cuore dell'Africa.**

Yawo, arrivederci!

## IMPEGNI NELLA CONGREGAZIONE

### Prima professione

#### **Malawi**

Sr Patricia Stephano  
Sr Martha Sellah Kainje  
Sr Edina Mloko  
Sr Eunice Tambala  
Sr Memory Matiyasi

**6 agosto 2022**

#### **Madagascar**

Sr Léonie Perline Rasoamiafara  
Sr Tinasoa Marie Scoline Aimée Flaure Razafimanampy  
Sr Marie Clarisse Fanirisoa

**4 settembre 2022**

#### **Indonesia**

Sr Flafiana Mija  
Sr Yohana Antonia Novianita  
Sr Yohana Triska  
Sr Oktafiani Isak Jaques Hodin  
Sr Kormelia Snae  
Sr Agata Arsi

**8 settembre 2022**

#### **RD Congo**

Sr Godelive Masengu Beya  
Sr Solange Amani Mave  
Sr Jacqueline Nabunza Bonane  
Sr Thérèse (Parfaite) Mosala Matsi  
Sr Thérèse Bentoto Bandjondo  
Sr Elisabeth Waima Okokolo  
Sr Orguytte Nsey Ndoy

**11 settembre 2022**

## Professione perpetua

***Haïti***

Sr Lise-Manie Stanis  
Sr Migline Lamour

**8 settembre 2022**

***RD Congo***

Sr Valérie Kadiela Kabengele

**11 settembre 2022**



## IN MEMORIAM

"So in chi ho posto la mia speranza...".

### Filles de la Sagesse

Profession

Nascita

#### Avril 2022

|    |   |                                  |          |          |
|----|---|----------------------------------|----------|----------|
| 16 | Sr Marie-Elise du Sacré-Cœur<br>Marie Brizard     | N.D. de la Sagesse<br>St Laurent | 22-10-15 | 02-08-38 |
| 16 | Sr Thérèse Lecluse<br>Thérèse de l'Assomption     | N.D. de la Sagesse<br>St Laurent | 07-04-28 | 02-02-51 |
| 23 | Sr Silvia di Gesù<br>Ricci Caterina               | Clusone<br>Italie                | 02-12-27 | 02-02-49 |
| 30 | Sr Nelly Deroubaix<br>Françoise de l'Enfant Jésus | N.D. de la Sagesse<br>St Laurent | 20-12-34 | 02-08-58 |

#### Mai 2022

|    |   |   |          |          |
|----|---|---|----------|----------|
| 01 | Sr Augusta Maria di Gesù<br>Carrara Maria                       | Castiglione<br>Italie                     | 21-05-37 | 02-08-62 |
| 05 | Sr Clémence Gardner<br>Clémence-Marie de Jésus                  | Carrefour Providence,<br>Salaberry        | 01-12-32 | 02-02-56 |
| 06 | Sr Cecilia Moreno Valbuena<br>Soledad María del Sagrado Corazón | Montréal QC<br>Fusagasugá - Clínica Belén | 19-11-36 | 02-08-56 |
| 25 | Sr Lilian Clark<br>Mary Georgia of the Cross                    | Colombie<br>Maison Accueil-Sagesse        | 15-02-36 | 02-08-60 |
| 25 | Sr María Gabriela Acevedo García<br>Angela María de la Pasión   | Ottawa<br>Chinault - Fusagasugá           | 21-02-37 | 02-02-60 |

#### Juin 2022

|    |  |                                      |          |          |
|----|--|--------------------------------------|----------|----------|
| 05 | Sr Marie-Thérèse Tampreau<br>Véronique du Christ     | N.D. de la Sagesse<br>St Laurent     | 19-05-32 | 02-08-59 |
| 06 | Sr Elisabeth de l'Incarnation<br>Jacqueline Declercq | N.D. de la Sagesse<br>St Laurent     | 02-05-23 | 02-08-44 |
| 12 | Sr Pier Daniella dell'Eucaristia<br>Cattaneo Maria   | Clusone<br>Italie                    | 16-06-28 | 02-08-51 |
| 13 | Sr Teresa de Jesús Cárdenas León<br>Rosa Teresa      | Hospital San José - Centro<br>Bogotá | 08-06-41 | 22-08-67 |
| 15 | Sr Joan Canfield<br>Katherine of Montfort            | West Islip<br>New York               | 25-12-35 | 02-08-55 |
| 15 | Sr Alice Benedict<br>Benedict Mary of Jesus          | Sound Beach<br>New York              | 08-08-34 | 02-02-56 |

|    |  |                                  |          |          |
|----|--|----------------------------------|----------|----------|
| 23 | Sr Gabriella della Sapienza<br>Pedrini Maria       | Castiglione<br>Italie            | 23-04-22 | 02-02-47 |
| 25 | Sr François-Marie de l'Eucharistie<br>Anna Tingaud | N.D. de la Sagesse<br>St Laurent | 13-10-29 | 02-08-52 |
| 26 | Sr Alberte Lalonde<br>Bernard du St-Esprit         | Maison Accueil-Sagesse<br>Ottawa | 06-09-29 | 02-08-50 |

### **Juillet 2022**

|    |  |  |          |          |
|----|--|--|----------|----------|
| 08 | Sr François de Notre-Dame<br>Suzanne Bigo                | N.D. de la Sagesse<br>St Laurent       | 25-06-32 | 02-02-55 |
| 09 | Sr María Julia Rincón Prieto<br>María Andréas de Lourdes | Hospital San Carlos<br>Bogotá          | 09-07-34 | 02-08-58 |
| 12 | Sr Marie Ange Gibbs<br>Marie-Ange de St André            | N.D. de Toutes Grâces<br>Haïti         | 30-08-41 | 02-08-64 |
| 13 | Sr Blanca Inés Peña Calderón<br>Sixta Tulia de Getsemaní | Clínica San Rafael<br>Bogotá           | 19-09-33 | 02-02-57 |
| 13 | Sr Cecilia dell'Incarnazione<br>Aneris Gomiero           | Clusone<br>Italie                      | 24-03-35 | 02-02-57 |
| 14 | Sr Marie-Thérèse des Anges<br>Marie Salou                | La Chartreuse - M.L. Trichet<br>France | 07-04-27 | 02-02-46 |
| 17 | Sr May Lewis<br>Mary Veronica of Jesus                   | M. Louise House - Romsey<br>England    | 30-06-38 | 02-08-64 |
| 26 | Sr Simone de l'Assomption<br>Monique Filatreau           | N.D. de la Sagesse<br>St Laurent       | 16-08-28 | 02-02-51 |

### **Août 2022**

|    |   |                                  |          |            |
|----|---|----------------------------------|----------|------------|
| 8  | Sr Helen Baier<br>Helen Marie of the Eucharist          | Edmonton Alberta<br>Canada       | 02-01-29 | 25-03-2018 |
| 10 | Sr Estelle Desjardins<br>Jacques du Calvaire            | Maison Accueil Sagesse<br>Ottawa | 18-09-28 | 02-08-46   |
| 19 | Sr Céline Racicot<br>Marie-Aimée de l'Assomption        | Maison Accueil-Sagesse<br>Ottawa | 03-05-31 | 02-02-51   |
| 21 | Sr Marthe Jutras<br>Suzanne-Marie de l'Enfant Jésus     | Maison Accueil-Sagesse<br>Ottawa | 30-10-21 | 02-08-53   |
| 31 | Sr Françoise-Marie de la Croix<br>Marie-Thérèse Le Briz | N.D. de la Sagesse<br>St Laurent | 02-03-34 | 02-02-57   |

## **Compagnie de Marie**

### **Avril 2022**

|    |                      |                  |        |        |
|----|----------------------|------------------|--------|--------|
| 13 | P. Pierre Bonhommeau | Cholet<br>France | 84 ans | 63 ans |
|----|----------------------|------------------|--------|--------|

|    |                      |                                |        |        |
|----|----------------------|--------------------------------|--------|--------|
| 18 | F. Maurice Dupé      | St Laurent sur Sèvre<br>France | 93 ans | 63 ans |
| 19 | P. Lucien Rijaniaina | Antananarivo<br>Madagascar     | 35 ans | 5 ans  |

### **Juin 2022**

|    |                  |                   |        |        |
|----|------------------|-------------------|--------|--------|
| 28 | P. Luigi Varotto | Bergamo<br>Italie | 94 ans | 71 ans |
|----|------------------|-------------------|--------|--------|

### **Juillet 2022**

|    |              |                      |        |        |
|----|--------------|----------------------|--------|--------|
| 02 | P. Toni Naus | Viersen<br>Allemagne | 86 ans | 64 ans |
|----|--------------|----------------------|--------|--------|

## ***Frères de St-Gabriel***

### **Avril 2022**

|    |                            |                  |        |        |
|----|----------------------------|------------------|--------|--------|
| 14 | F. Yugastin Packia Prathap | Chennai<br>Inde  | 23 ans | 4 ans  |
| 29 | F. Robert Bauvineau        | Nantes<br>France | 82 ans | 63 ans |

### **Mai 2022**

|    |                    |                  |        |        |
|----|--------------------|------------------|--------|--------|
| 07 | F. Roger Le Pimpec | Nantes<br>France | 90 ans | 71 ans |
| 25 | F. Michel Brethomé | Nantes<br>France | 88 ans | 70 ans |

### **Juin 2022**

|    |                      |                             |        |        |
|----|----------------------|-----------------------------|--------|--------|
| 03 | F. Didier Gadonna    | Pont l'Abbé<br>France       | 80 ans | 59 ans |
| 04 | F. Alexandre Bregeon | La Hillière<br>France       | 98 ans | 68 ans |
| 23 | F. Charles BouSSION  | Thouaré sur Loire<br>France | 96 ans | 72 ans |

### **Août 2022**

|    |                      |                       |        |        |
|----|----------------------|-----------------------|--------|--------|
| 05 | F. Raymond Calmejane | La Peyrouse<br>France | 87 ans | 68 ans |
| 06 | F. Corentin Le Bot   | Bénodet<br>France     | 93 ans | 74 ans |
| 13 | F. Jean Bourasseau   | La Hillière<br>France | 92 ans | 73 ans |

